



UNIVERSITY OF TRENTO - Italy
Department of Civil, Environmental
and Mechanical Engineering

PROGETTO ESAME: Intervento per la pianificazione ecologica in territorio comunale

Comune di Francavilla al Mare **Proposte di intervento per la rete ecologica in zona costiera**



Gruppo di lavoro:
Gianluca Pelagatti

Professore:
Davide Geneletti

Anno Accademico:
2017/2018

INDICE

1. Dati introduttivi _____	pag 3
2. Il contesto territoriale _____	pag 4
2.1. Suddivisione in località _____	pag 5
3. Confronto del PRG _____	pag 6
4. La costa _____	pag 7
5. L'entroterra _____	pag 8
6. Il problema del clima _____	pag 9
7. La proposta _____	pag 10
7.1. I siti di intervento _____	pag 10
7.2. Tre ipotesi di intervento _____	pag 12
7.2.1. Prima ipotesi: la corona verde _____	pag 13
7.2.2. Seconda ipotesi: le città satelliti _____	pag 15
7.2.3. Terza ipotesi: turistico-culturale _____	pag 16
8. Report fotografico _____	pag 20
9. Bibliografia _____	pag 23

1. DATI INTRODUTTIVI

Il comune di Francavilla al Mare sorge lungo la fascia costiera abruzzese in provincia di Chieti. È il primo confinante a Sud con la città di Pescara, caratteristica di rilievo per l'analisi che si propone. I territori comunali limitrofi sono Miglianico, Ripa Teatina e Torrevecchia Teatina nell'entroterra collinare ad Ovest, mentre la città di Ortona segue la continuità costiera a Sud. È importante sottolineare come Francavilla sia interposta tra due centri portuari rilevanti per la regione.



Figura 1. Confini comunali abruzzesi (http://www.iloveabruzzo.net/mapa/mapa_italy_final.png)

Secondo le ultime stime ISTAT, si contano 25676 abitanti, con un grande aumento di non residenti nella stagione estiva, quando Francavilla è polo di attrazione del turismo costiero e marino. I recenti censimenti confermano un trend di crescita demografica della popolazione, soprattutto dagli anni '80, con un forte sviluppo delle aree residenziali a ridosso della costa. I dati ISTAT dell'anno 2017 riportano un indice di vecchiaia pari al 173% (rapporto tra anziani sopra i 65 anni e giovani sotto i 14 anni), quindi si considera il grafico a piramide per età:

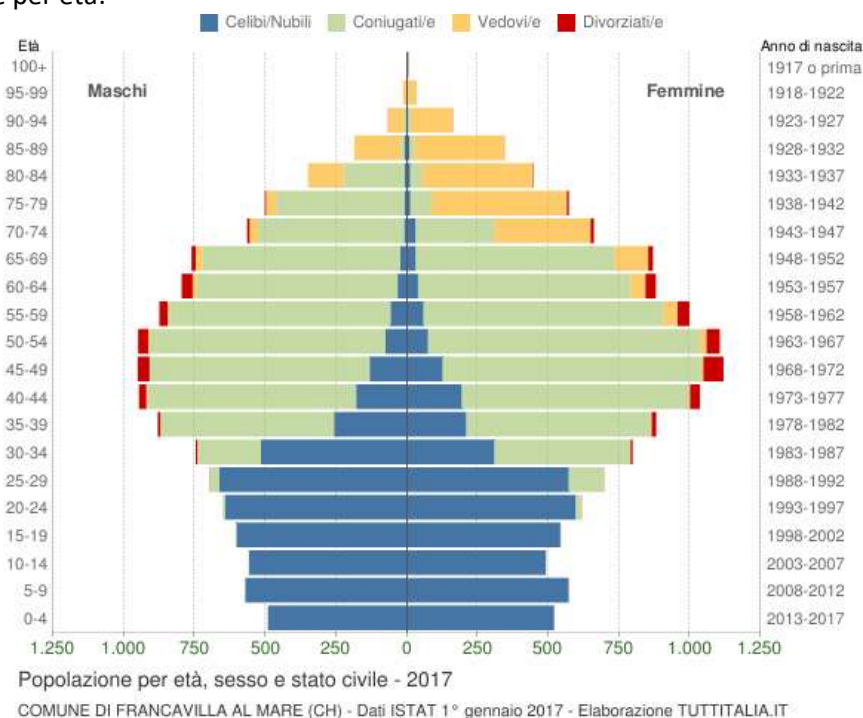


Figura 2. Piramide demografica (<http://www.tuttitalia.it/abruzzo/23-francavilla-al-mare/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2017/>)

Si nota una folta presenza della popolazione adulta, in linea con le medie nazionali, e si comprende il trend di crescita demografica negli ultimi anni. Infatti, molti dei servizi localizzati lungo la costa adriatica in

corrispondenza del centro abitato interessano direttamente la fascia d'età medio-giovane, con aree verdi ed attività ricreative.

Oltre alla presenza del mare, la città è caratterizzata dal corso del fiume Alento che sfocia proprio in corrispondenza del vecchio porto cittadino. È uno dei principali fiumi, a grande impatto morfologico nell'entroterra collinare formando il fondovalle Alento, in cui sorgono le città di Chieti, Bucchianico e Guardiagrele. Una frazione principale della città è detta Foro, omonima del secondo fiume, un corso d'acqua minore ma attraversante l'intera Val di Foro con sorgente sulla Maiella presso la cittadina di Pretoro.

Il centro abitato si sviluppò nell'epoca longobarda, facendo parte del Ducato di Spoleto; popolato da pescatori e contadini, seguì un piano urbanistico tipico a spina di pesce, estendendosi da La Civitella fino al mare. Nel XIV secolo fu un importante centro di commercio per il vino tra l'entroterra collinare ed il porto cittadino, mentre nel XIX secolo si sviluppò la zona costiera aprendo al turismo di massa, grazie alla costruzione della ferrovia adriatica tutt'ora esistente. Francavilla gode dell'attrazione di molti personaggi storici di livello nazionale come D'Annunzio, Michetti, Tosti e Cascella, i quali diedero risalto alla cultura artistica del tempo. Durante la seconda guerra mondiale gran parte della città fu rasa al suolo, data la vicinanza con la "linea Gustav" che passava a pochi chilometri più a Sud; attualmente, gode di numerose riconoscenze a livello paesaggistico, come la Bandiera Blu conferita nel 2016, grazie alle molte attività culturali e turistiche locali.

2. IL CONTESTO TERRITORIALE

Come già detto, Francavilla gode della continuità urbana dei centri abitati limitrofi, soprattutto dell'influenza di **Pescara**.

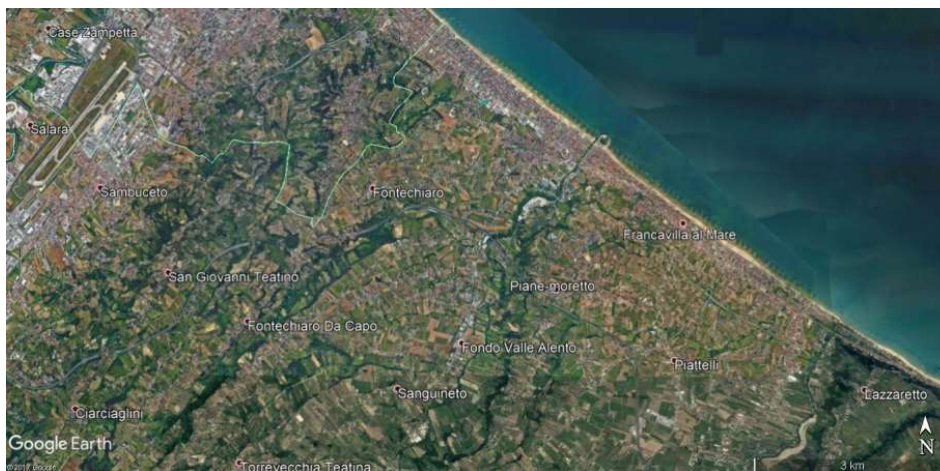


Figura 3. Cattura satellitare area complessiva

L'area costiera è caratterizzata dal fenomeno di *sprawl* urbano, tipico dello sviluppo durante il boom edilizio di fine novecento. Attualmente è possibile riconoscere una rivalutazione della strada statale SS16 (via Nazionale Adriatica) che attraversa l'intera struttura urbana procedendo parallelamente alla ferrovia adriatica. Sul piano turistico, la viabilità principale è garantita dalla strada litoranea via Alcione su cui si sviluppano i principali alberghi e servizi per la popolazione.



Figura 4. Cattura satellitare fascia costiera

La fascia ben visibile della matrice urbana è di circa 400m dalla spiaggia, successivamente si sviluppa il cosiddetto *entroterra collinare*, con una diffusione residenziale di minor densità a carattere prettamente rurale. Nella parte meridionale del comune, verso il lungomare di **Ortona**, la topografia presenta maggiori acclività, per cui si denota una discontinuità marcata della matrice urbana. Infatti, il centro storico di Ortona si sviluppa su un colle a ridosso della costa, ciò ha permesso di salvaguardare una buona porzione di verde suburbano in località Arielli, fino alla frazione Lido Riccio di Ortona (riferimento alberghiero e turistico). I comuni di Torrevecchia Teatina, Ripa Teatina e Miglianico sorgono a qualche chilometro dalla costa, sull'area collinare della provincia chietina settentrionale, e sviluppano il suburbano rurale in continuità con quello del comune di Francavilla. Per questo motivo si necessita far riferimento ad un'unica zona come oggetto di studio, in grado di distinguersi dalle altre aree limitrofe e più densamente abitate.

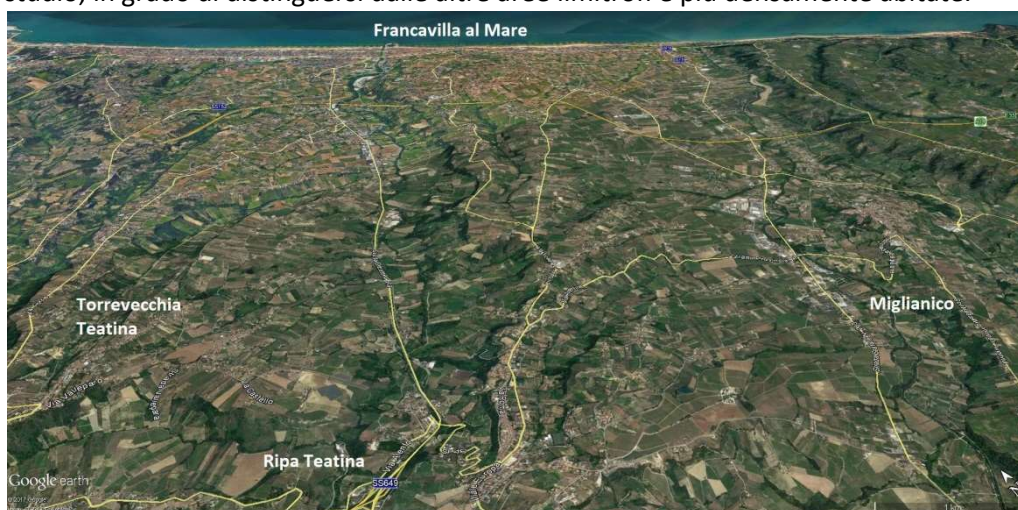


Figura 5. Cattura satellitare entroterra

2.1 Suddivisione in località

Per uno studio più dettagliato dell'intero territorio, si suggerisce la suddivisione in macro-aree che si definiscono "località", dato che il comune di Francavilla presenta complessivamente ben 16 frazioni e contrade. Queste sono differenziate a loro volta in località costiere e dell'entroterra: da nord confinante con Pescara si trova Pretaro fino all'argine del fiume Alento, si definisce il centro di Francavilla al Mare la costiera dall'Alento a Postilli, altra località del comune di Ortona, insieme all'ultima località costiera detta Foro; il centro storico nasce a Francavilla al mare ed attualmente definito "La Civitella". Le località dell'entroterra sono chiamate Fontechiaro, Piane Moretto e Piattelli appartenenti alla suddivisione amministrativa dei comuni limitrofi.

3. CONFRONTO DEL PRG

Il Piano Regolatore Generale del comune è consultabile online in versione WebGIS, detto Sistema Informativo Territoriale, e vi sono riportati i vincoli di interesse paesaggistico storico e culturale. È stato ufficializzato nel 2013, ma riporta precisi progetti attualmente realizzati e previsti, come la riqualificazione della viabilità costiera con la pista ciclabile ed il nuovo marciapiede.

Di particolare interesse saranno i due fiumi e l'area arginale, soprattutto della zona urbanizzata dell'Alento. Infatti, secondo il Decreto Ministeriale Galasso (8 agosto 1985) sono evidenziate le aree più sensibili a livello paesaggistico, in particolar modo dei corsi d'acqua.

Si nota che nessuna zona particolare riporta un vincolo di tipo A1 di conservazione integrale, mentre tutta la spiaggia, con una buona parte di argine fluviale, ha il vincolo A2 di conservazione parziale.

Bisogna far attenzione dal momento che questo PRG ricopre solo il territorio di competenza comunale, quindi non considera le località di Postilli e Foro facenti parte di un altro comune, perciò si analizza anche il Piano e la cartografia dell'amministrazione di Ortona deliberato nel 1994 ed aggiornato in WebGIS nel 2017.

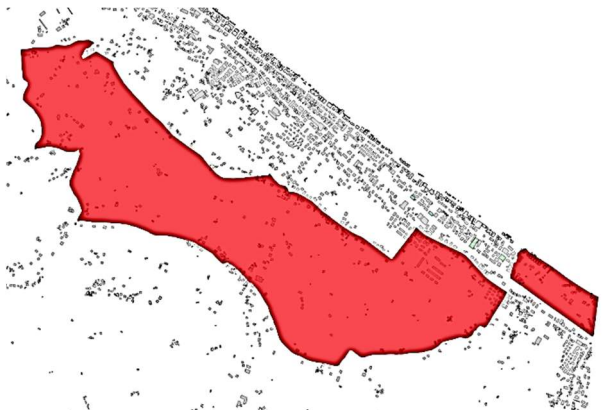


Figura 6 SIT Francavilla al Mare (2013)

L'immagine è catturata dal SIT di Francavilla al Mare evidenziando gli edifici in grigio e le aree di trasformabilità mirata B2. Di particolare interesse è proprio la zona costiera nel margine meridionale del comune, corrispondente a siti identificati come possibili oggetti di intervento per una nuova destinazione.



Figura 7 SIT Ortona (1994)

L'immagine è catturata dal SIT di Ortona, che riprende il PRG vigente del 1994, in cui si evidenziano i siti di Postilli e Foro nella parte confinante con Francavilla al Mare identificati come trasformabilità mirata B2. Quindi si conferma la corrispondenza dell'intervento nei pressi della foce del fiume Foro, essendo un'area notoriamente insufficientemente curata.

4. LA COSTA

Nella sezione introduttiva si è già parlato del carattere urbano che assume la fascia costiera, si vuole approfondire l'aspetto dello schema seguito dall'evoluzione della matrice nel corso degli anni, per meglio definire lo sviluppo futuro ed ottimizzarne i risultati. Certamente si è compreso come l'avanzamento dei nuovi edifici a ridosso della costa sia stato spinto dalla forte tendenza al turismo, specialmente quello estivo tipico del litorale abruzzese, con un metodo definito *urban sprawl*; si contano numerose abitazioni destinate all'occupazione occasionale o all'affitto temporaneo, altrettante strutture di accoglienza turistica come alberghi e locali ricreativi. Di particolare interesse è la pista ciclabile lungo la spiaggia, un tratto che collega il comune di Ortona alla città di Pescara e progetto di vasta importanza finanziato dalla Comunità Europea. Questo grande progetto prende il nome di *Corridoio Verde Adriatico* ed è parte della rete *EuroVelo* (per maggiori informazioni visitare il sito: <https://www.bikeitalia.it/eurovelo-la-rete-cicloturistica-europea/>).



Figura 8 Spiaggia, verso porto di Pescara



Figura 9 Pista ciclabile, tratto costiero di Postilli

Altri servizi di rilievo sono i numerosi alberghi e strutture di ristoro, per sopperire alla grande domanda di turismo durante i mesi estivi, e le strutture sportive in un'area dedicata, con lo sviluppo di società ad alto livello oltre che con finalità di formazione giovanile.

5. L'ENTROTERRA

Totalmente differente è la situazione che si presenta nelle località più distanti dalla costa, ovvero collinari, dove si denota un forte sviluppo dell'attività agraria e produttiva. Vi si trovano le maggiori infrastrutture di collegamento del traffico suburbano oltre che importanti servizi per la popolazione locale. La matrice urbanistica è completamente opposta a quella costiera: edifici residenziali e commerciali si trovano lungo la viabilità principale, alternati da vaste zone a fine produttivo e privato. Perciò si definisce una diffusione sul territorio con tipico metodo *sprinkling*, con conseguente occupazione di suolo con bassa densità.



Figura 10 Foto di un sito marcato per intervento in località Piattelli

I servizi per la popolazione sono molto limitati, di rilievo sono le grandi infrastrutture che attraversano l'intera area: l'autostrada A14 (linea rossa), col casello nel punto blu, ed il raccordo extra-urbano SS716 (linea gialla) principalmente in galleria per attraversare il colle di San Silvestro a nord di Fontechiaro.



Figura 11 Viabilità di rilievo locale

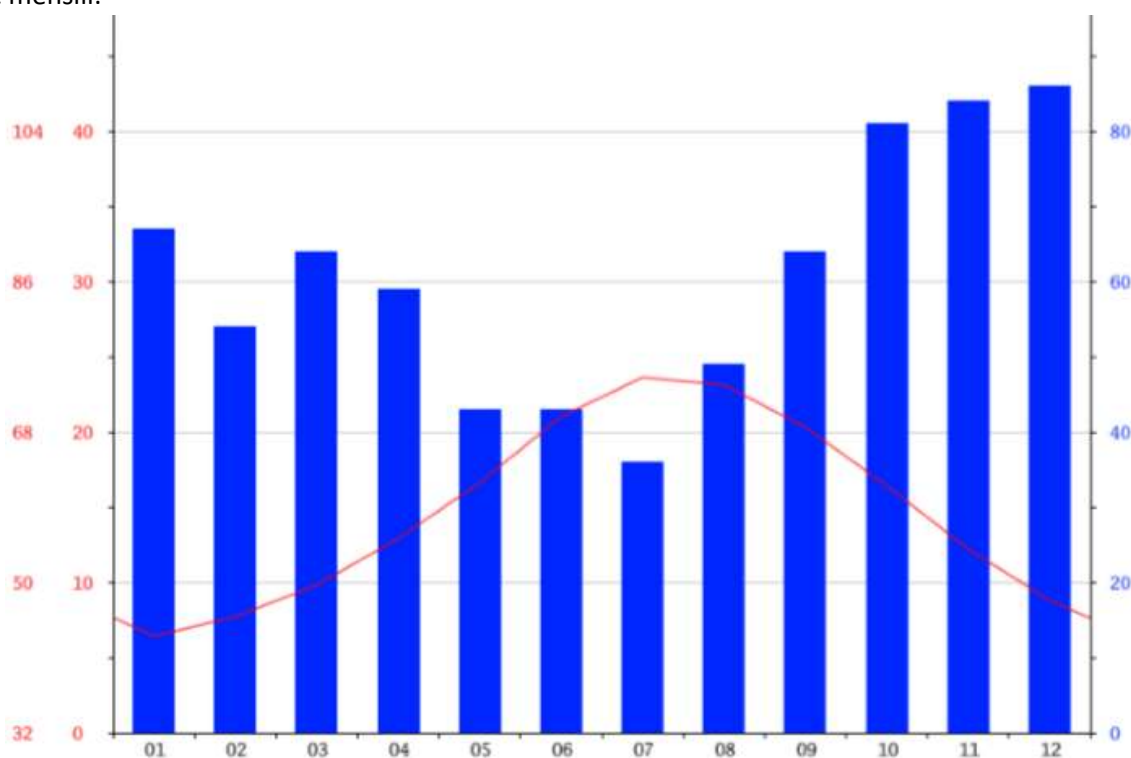
6. IL PROBLEMA DEL CLIMA

Il sito in analisi fa parte di una grande area geografica con un tipico clima mediterraneo, influenzato dalla presenza del mare e caratteristico di specifici fenomeni nelle diverse stagioni dell'anno. In generale la piovosità è significativa durante tutto l'anno, anche nel mese più secco. Il clima è stato classificato come CFA (clima temperato umido con estate calda) in accordo con i parametri di Köppen e Geiger. Si registra una temperatura media di 14.9°C, mentre 730mm è la piovosità media annuale. Nel sito di raccolta dati europeo Clima-Data.org è reperibile la seguente tabella riassuntiva dei parametri climatici:

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Temperatura media (°C)	6.4	7.7	9.8	12.9	16.6	21	23.6	23.1	20.3	16.4	12.2	8.8
Temperatura minima (°C)	3.2	3.9	6	8.8	12.5	16.6	18.8	18.4	16	12.5	8.8	5.3
Temperatura massima (°C)	9.7	11.5	13.6	17.1	20.7	25.4	28.4	27.9	24.7	20.3	15.6	12.3
Temperatura media (°F)	43.5	45.9	49.6	55.2	61.9	69.8	74.5	73.6	68.5	61.5	54.0	47.8
Temperatura minima (°F)	37.8	39.0	42.8	47.8	54.5	61.9	65.8	65.1	60.8	54.5	47.8	41.5
Temperatura massima (°F)	49.5	52.7	56.5	62.8	69.3	77.7	83.1	82.2	76.5	68.5	60.1	54.1
Precipitazioni (mm)	67	54	64	59	43	43	36	49	64	81	84	86

Luglio è il mese più caldo dell'anno con una temperatura media di 23.6 °C. Con una temperatura media di 6.4 °C, Gennaio è il mese con la più bassa temperatura di tutto l'anno.

Mentre un andamento più diretto della piovosità elevata si riscontrano dal grafico delle precipitazioni medie mensili:

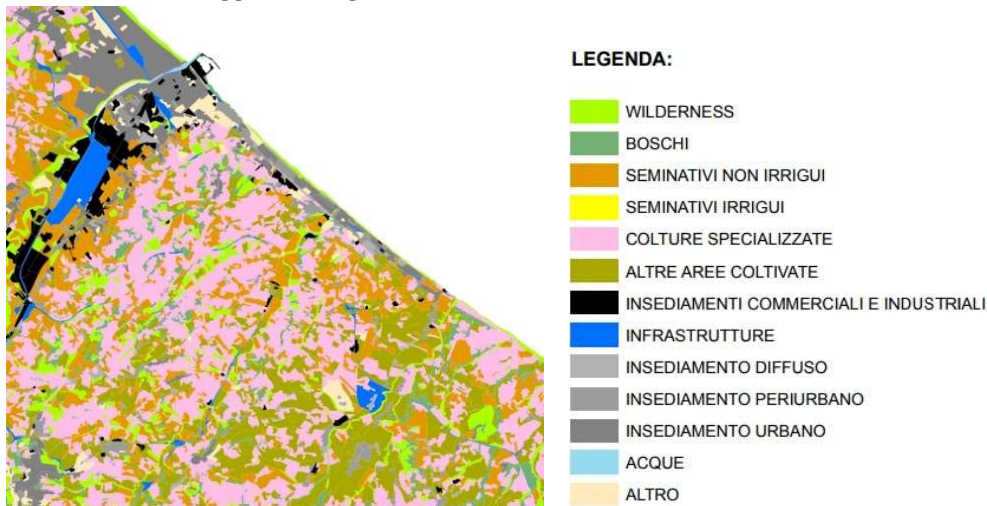


Inoltre, sono fin troppo numerose le testimonianze della cittadinanza stessa per le continue alluvioni ed inondazioni, provenienti sia dal mare che dai fiumi, causate dalle ripetute precipitazioni. Spesso, nei mesi estivi, si riscontrano anche violenti grandinate che mettono a dura prova i raccolti dei terreni agricoli.

7. LA PROPOSTA

Per una corretta gestione e sviluppo di tutta la regione costiera, si propongono una serie di interventi con lo scopo di riqualificare aree specifiche limitando il consumo di suolo per una continua crescita del comune, sotto l'aspetto turistico e culturale, ottimizzando la tutela dell'ecosistema tra la rete idrografica e la costa adriatica.

Tramite il recente Piano Paesaggistico Regionale si analizza l'attuale uso di suolo:



Se ne deduce che l'intero territorio è stato artificializzato, con fine edilizio ed urbano oppure con fine rurale, distinguendo nitidamente le due zone di differente carattere. Si riconosce la città di Pescara a Nord e la continuità costiera di Francavilla al Mare; mentre risaltano i colori tipici del suolo agricolo, con culture sia di bassa intensità, sia di grandi zone seminative.

Questo risultato spinge ad agire verso un consumo di suolo sempre minore; sfruttando proprio la quantità di suolo vegetativo, anche se rurale, contro un'area ridotta urbanizzata, si può idealizzare una rete ecologica che sia di collegamento per il sistema idrico tra le molte aree verdi collinari.

7.1 I siti di intervento

A seguito di un sopralluogo ed un reportage fotografico, si sono localizzati dei siti interni alla matrice urbanizzata adatti allo sfruttamento per limitare il consumo di suolo caratteristico di una comunità in rapida crescita come Francavilla al Mare. Inizialmente si sono presi i riferimenti tramite l'uso di mappe satellitari, quindi con un primo approccio superficiale, ma a seguito di uno studio più approfondito si possono distinguere aree verdi incolte ed abbandonate da quelle sfruttate privatamente.

Le immagini presentate sono state modificate con il colore giallo ad indicare i siti di intervento e linee rosse ad indicare i confini ideali delle varie località.

- LA FASCIA COSTIERA

Si è visto come la fascia costiera si caratterizza dalla densità elevata di strutture residenziali e servizi turistici. Infatti risulta più difficile la localizzazione di aree di intervento per limitare il consumo di suolo. Nelle tre località costiere sono stati individuati siti di piccole dimensioni di completamento, ma i più notevoli sono risultati nella parte meridionale del centro abitato, nelle località di Postilli (a sinistra) e Foro (a destra) lungo la viabilità principale adriatica.



Un'altra area di possibile intervento è stata localizzata in località Pretaro in via Maiella (numero 2), quindi nella parte settentrionale del comune e di continuità del pattern della città di Pescara.



Mentre la zona centrale del comune, denominata proprio Francavilla al Mare, è completa nella sua struttura matriciale perché prima area sviluppata in termini storici. Sarà meglio esaminata in quanto interessa i punti storico-culturali di rilievo.

- **L'ENTROTERRA**

La bassa densità strutturale, caratteristica dell'area collinare, ha permesso la localizzazione di diversi siti candidati alla trasformazione per il fine di limitare il consumo di suolo eccessivo.

Da Nord si studiano i siti di Fontechiaro con particolare interesse per le aree nel piccolo centro abitato (numero 1, 2 e 3), quindi facenti parte di una matrice già definita ma a bassa densità, sviluppata lungo la viabilità principale SS152. Inoltre si considera una grande area verso la costa con destinazione agricola (numero 4), per un possibile intervento non strutturale e di conservazione ecologica.



La località di Piane Moretto è influenzata dal fiume Alento a Nord e dalle acclività locali su cui si estende la viabilità con le rade strutture residenziali. Di particolare interesse è lo studio del sito limitrofo al fiume (numero 4), da sottolineare per un possibile intervento di bonifica della fascia di rispetto ambientale lungo il corso idrico. Si valutano anche le possibili finalità delle aree verdi individuate nella matrice urbana (numero 2 e 3).



Infine la località di Piattelli è caratterizzata dalle vie principali via Foro (SS263) e Contrada Cerreto, che collegano lo svincolo autostradale dell'A14. È proprio nel centro abitato di Piattelli che si identificano i maggiori siti di intervento (numero 1 e 3), facenti parte della matrice residenziale già instaurata.



7.2 Tre ipotesi di intervento

Delle aree localizzate, si identificano quelle vincolate e private, su cui non sarà possibile effettuare alcun tipo di intervento strutturale. Quindi per pianificare col miglior risultato possibile si propongono tre diverse soluzioni da confrontare e valutare. Non necessariamente si troverà una configurazione migliore rispetto altre, ma questo procedimento permetterà di avere completa visione delle possibilità ottimizzando gli interventi.

Alcuni dei siti evidenziati hanno destinazioni d'uso univoche: nell'area numero 4 di Piane Moretto, situata nei pressi del fiume Alento, si trova un vecchio stabilimento industriale, quindi si propone un'azione di bonifica e naturalizzazione del suolo, oltre che di restauro del patrimonio vegetativo caratteristico della zona fluviale.

Invece i siti facenti parte di una già impiantata matrice urbana, sono da considerare come possibili suoli destinati all'edilizia. In questo modo si eviterà l'espansione del centro urbano, tramite il metodo di *addensificazione* delle strutture. Esempi di questa soluzione sono in via Maiella della località Pretaro e nel centro urbano di Piattelli, nei pressi dello svincolo autostradale.

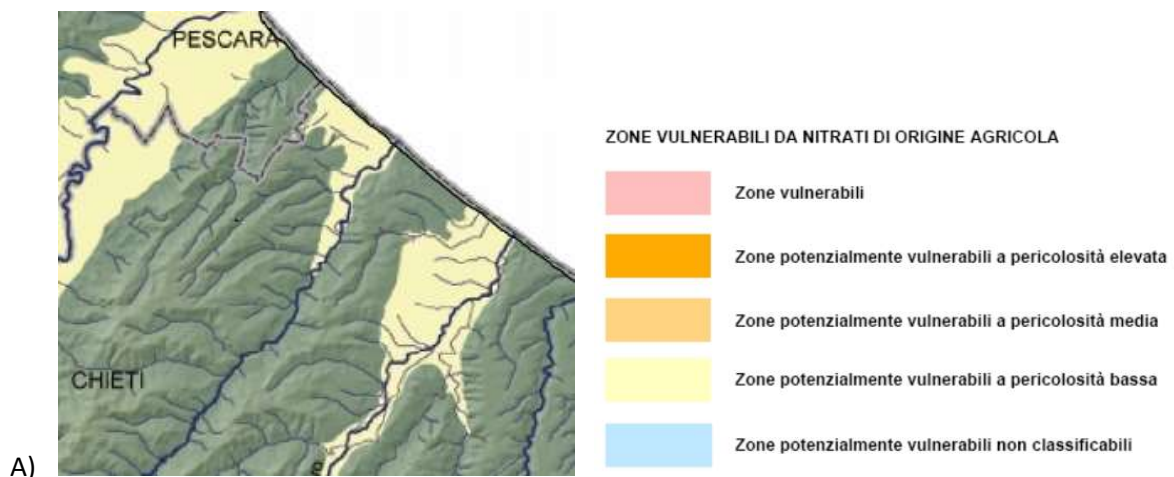
La situazione delle località costiere di Postilli e Foro è molto differente avendo diverse possibilità. Perciò si propongono le differenti ipotesi:

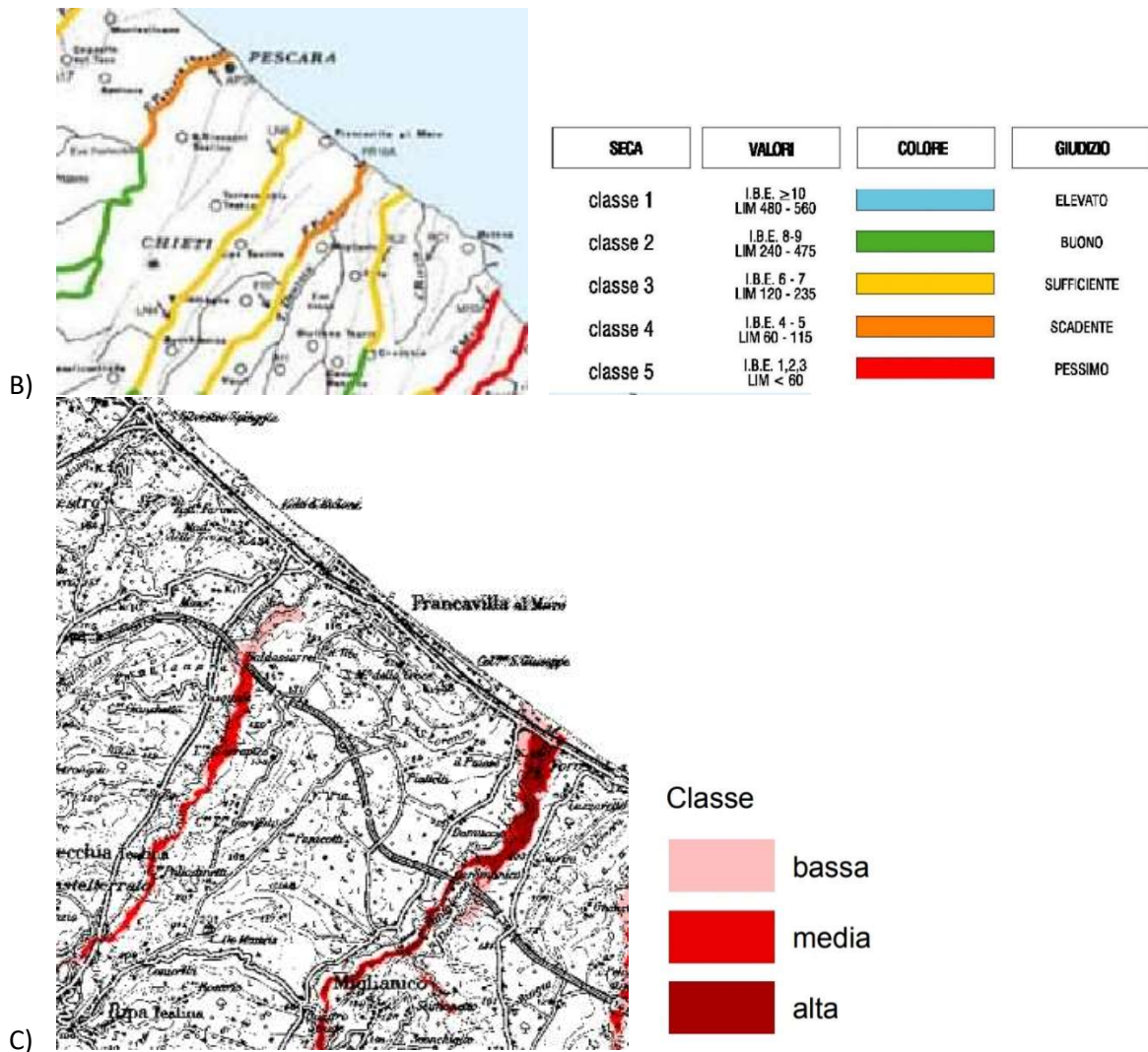
- Una prima ipotesi è definita *Corona Verde*, ovvero con carattere di conservazione della vegetazione presente, tramite un intervento di bonifica e cura degli spazi abbandonati. Questa soluzione comporterà la conseguente destinazione dei siti di Piane Moretto e Fontechiaro a naturalizzazione e conservazione del patrimonio naturale.
- Una seconda ipotesi è ideata tramite *Città Satelliti*, vede l'ampliamento dell'edificato seguendo la continuità della matrice urbana di sprawl costiero e implementando l'evoluzione delle piccole località rurali. Quindi si indicano questi siti come destinazione principale di crescita del pattern urbano.
- Una terza ipotesi è definita *Turistico-Culturale*, accrescendo il pacchetto delle offerte all'accoglienza di un turismo di massa sempre più eterogeneo. La conseguenza è l'incremento delle strutture adeguate nei siti localizzati in funzione dell'ambiente circostante.

Bisognerà selezionare le ipotesi di intervento in base ai dati relativi al *bisogno* effettivo della popolazione locale, ovvero studiando gli *stakeholders* diversi che ricevono benefici (o eventuali danni) da determinate azioni. Le classi di persone chiamate a recepire un cambiamento futuro sono innanzitutto i proprietari terrieri dei siti se questi sono privati, poi si possono considerare la popolazione residente stessa, diversificandola per età ed interessi, dai più giovani ai più anziani e bisognosi di servizi più specifici. Infine si terrà conto della domanda e tipologia di turismo che si vuole implementare, differenziando una richiesta giovanile e di divertimento estivo, da una richiesta incentrata sulla cultura e sulla conoscenza delle tipicità locali.

7.2.1 Prima ipotesi: la corona verde

Attualmente non esiste una rete ecologica definita sul territorio, ma il PPR abruzzese evidenzia siti di interesse riguardo la flora e fauna, oltre che la rete idrica e la qualità ambientale. È quindi necessario analizzare i dati a disposizione riguardo la rete idrica locale. Le seguenti rappresentazioni cartografiche rappresentano la vulnerabilità dell'acqua (A), la qualità dell'acqua secondo SECA (B) e la pericolosità idrica (C).





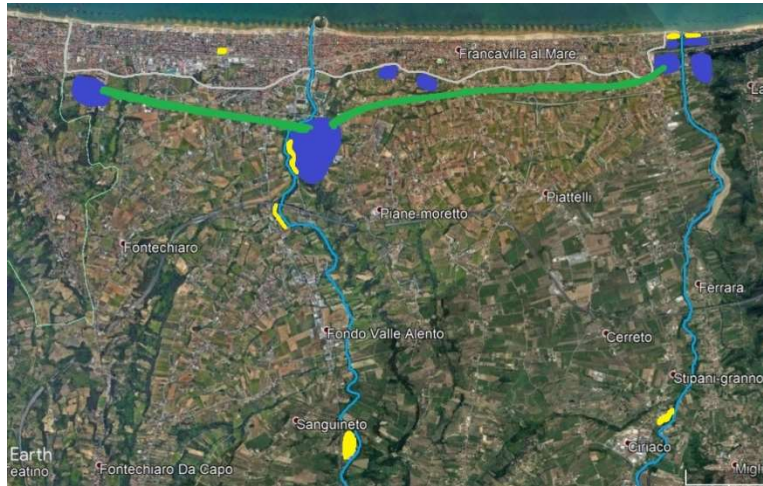
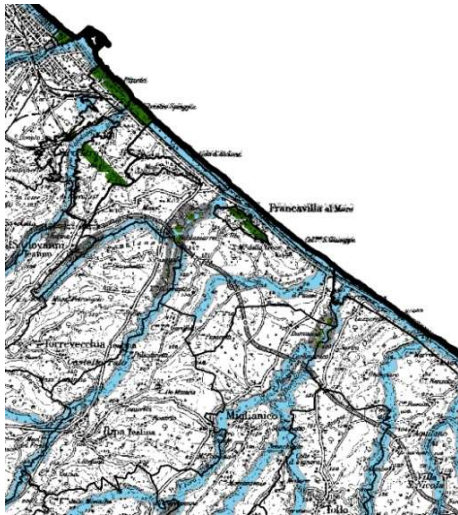
Dalla rappresentazione A si classificano come “zone potenzialmente vulnerabili a pericolosità bassa” dalla contaminazione di nitrati agricoli entrambi i fiumi principali di Francavilla con i loro affluenti minori, così come lo sono gli argini del più importante fiume Pescara. Questo indica una buona difesa degli argini del complesso fluviale di tutta l’area abruzzese sotto questo aspetto, anche se l’agricoltura riguarda la gran parte del territorio in analisi.

Nella rappresentazione B si mette in risalto il colore arancio del fiume Foro nella sua foce, ovvero una classificazione con giudizio *scadente* relativo alla qualità dell’acqua, confrontabile con la foce del fiume Pescara. SECA pone i valori della classe 4 appartenente: I.B.E. 4-5 e LIM 60-115; il colore giallo del fiume Alento indica un giudizio *sufficiente* coi valori della classe 3: I.B.E. 6-7 e LIM 120-235.

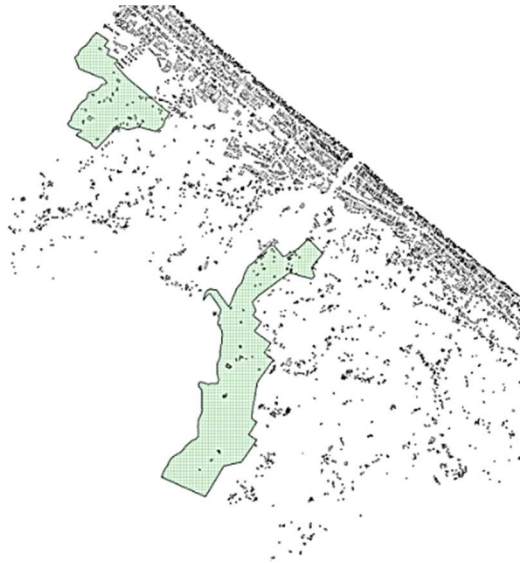
L’ultima rappresentazione C mette in luce la pericolosità idrica degli argini, *alta* per il fiume Foro e *media* per il fiume Alento, fino a *bassa* in area urbana.

È chiaro come si giudica la zona relativa alla rete idrica necessaria di un intervento concreto di rigenerazione e cura, riqualificando le aree abbandonate e inserendo strutture adatte alla protezione dalle alluvioni oltre che di monitoraggio della qualità dell’acqua.

Di conseguenza si propone una “corona verde” attorno la matrice urbana, che segua una continuità con la rete idrica e con le aree verdi esistenti, che sia tutelata e vincolata dallo sviluppo edilizio degli ultimi decenni sfruttando quelli che sono i vincoli paesaggistici presenti: l’immagine di sinistra indica la presenza di questi vincoli naturalistici redatti dal piano comunale e riportati nel PPR.



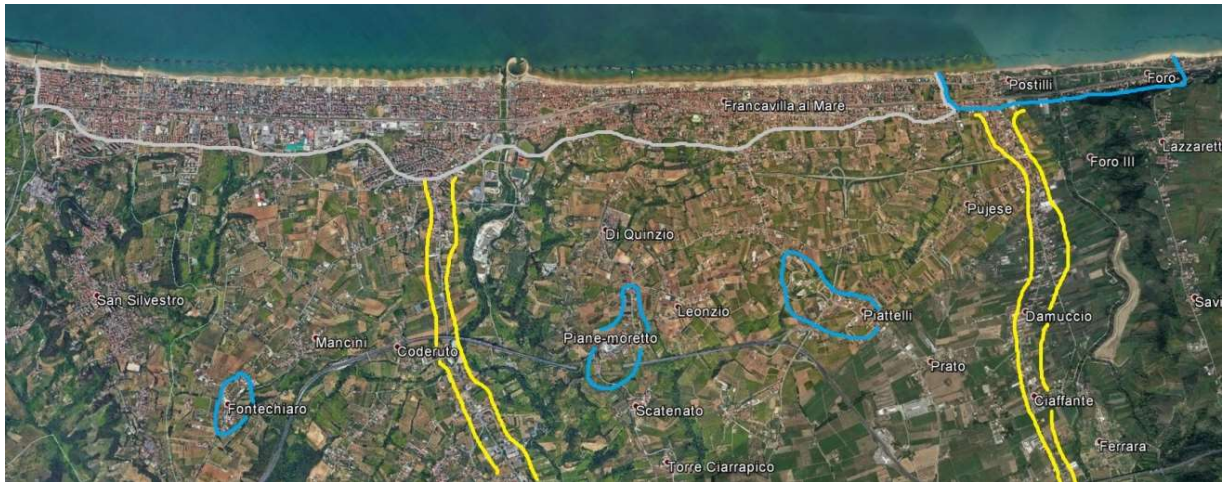
L'immagine di destra rappresenta la schematizzazione ideale di una possibile corona verde che circonda il centro urbano, in blu si definiscono delle *core areas* principali, corrispondenti ai siti di intervento destinati a riqualificazione naturale, mentre le linee verdi sono i corridoi ecologici che compongono la rete col compito di barriera contro l'artificializzazione del suolo. In giallo sono riportati i siti che necessitano di interventi di bonifica più approfonditi, in particolare si suggerisce di destinare la piccola area nel centro urbano ad un parco ricreativo naturale, mentre si conferma la volontà di curare l'aspetto funzionale degli argini dei fiumi in esame.



Le stesse aree evidenziate per ipotesi, trovano una diretta corrispondenza con le aree marcate dal piano comunale vigente con finalità di tutela paesaggistica a fini agricoli (in verdino). In particolar modo lungo l'argine meridionale del fiume Alento e nella zona più settentrionale dell'entroterra, al confine con la località pescarese di San Silvestro.

7.2.2 Seconda ipotesi: le città satelliti

Nel corso degli ultimi anni l'espansione urbana costiera è stata tra le più rapide della costa adriatica per rispondere alla grande richiesta edilizia lungo la spiaggia. Una soluzione plausibile è quella di seguire la tendenza delineando l'area della foce del fiume Foro a destinazione residenziale; inoltre si propone la creazione di una rete di piccole città satelliti corrispondenti alle località dell'entroterra, Fontechiaro, Piano Moretto e Piattelli, collegate dalla viabilità principale delle fondovalli Foro ed Alento.



L'immagine idealizza quello che potrebbe essere un nuovo piano a lungo termine, dove si evidenzia il centro urbano esistente in grigio del comune di Francavilla al Mare, mentre la continuità della matrice edilizia ad alta densità è marcata in azzurro in direzione Sud per congiungersi alla città di Ortona in località Lido Riccio. In azzurro sono riportate anche quelle aree di concentrazione edilizia in grado di svolgere il ruolo di satellite per le funzionalità della città di Francavilla; risulta fondamentale lo sviluppo urbano nei siti individuati corrispondenti per non espandere l'area artificializzata verso le zone verdi residue. Un compito di estrema importanza viene dato ai corridoi marcati in giallo che identificano la viabilità trasversale principale e che sfruttano quello che attualmente sono le strade di fondovalle con pertinenza provinciale.

7.2.3 Terza ipotesi: Turistico-Culturale

Digitando su un motore di ricerca online "alberghi Francavilla al Mare" si localizzano i maggiori alloggi turistici: se ne contano ben 20 (i maggiori) in un'area relativamente piccola ed altamente densificata ed in un comune di soli 25 mila abitanti residenti. Questo dato testimonia la capacità di accogliere un numero alto di turisti come precedentemente indicato.

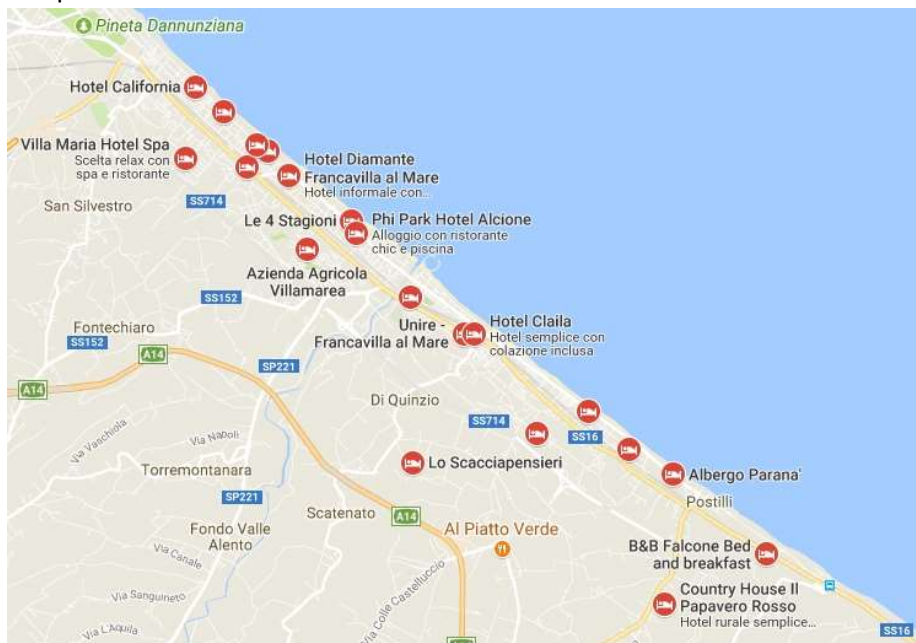


Figura 12 Strutture alberghiere, da Google maps

Il sito comunale visit.francavillaalmare.it dà indicazioni sui siti di interesse culturale della città; si è già parlato della ricca storia letteraria dei tanti personaggi che la vissero in passato, infatti si identificano luoghi quali:

- Il Palazzo Sirena, del 1888 e ricostruito nel dopoguerra da Vittorio e Mosè Ricci, con la muratura della facciata semicircolare verso la spiaggia;
- La chiesa di San Franco, ricostruita nel 1957 da Ludovico Quadroni a perimetro ottagonale, ufficialmente detta chiesa di Santa Maria Maggiore;
- Il museo Michetti, in un ex-convento domenicano, ospita l'annuale Premio Michetti dal 1947, punto di riferimento per artisti ed operatori del settore;
- La torre Ciarrapico, dimora signorile del seicento, gode del panorama dal mare alle colline circostanti;
- Il convento Michetti, acquistato da Francesco Paolo Michetti nel 1885, ospitò il celebre *cenacolo* degli artisti che ispirò D'Annunzio, Tosti, Barella e molti altri.



Figura 13 Luoghi di rilievo culturale da Google Earth

Si può notare che questi luoghi sono concentrati nella località centrale di Francavilla, precisamente nel quartiere storico La Civitella. È proprio questo il fulcro del turismo culturale, di rilievo per l'importanza delle possibilità che offre, ma ancora con una domanda molto scarsa.

Il quotidiano locale Il Centro riporta un articolo risalente al 27 settembre 2017, tirando le somme della stagione estiva che volge al termine:

“Diminuiscono gli arrivi e non si segnala alcuna inversione di tendenza al calo dei giorni di permanenza (presenze) dei villeggianti in città. È un quadro che presenta solo segni negativi l'andamento sui movimenti turistici a Francavilla nell'ultimo triennio, 2014-2016. A confermarlo sono i dati ufficiali del dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio della Regione Abruzzo.

Un riepilogo, su arrivi e presenze, che dovrebbe far ben riflettere sulla qualità delle politiche di accoglienza proposte a livello locale e non solo. Nei giorni scorsi, non sono mancati commenti e bilanci ottimistici sull'ultima stagione estiva, da poco archiviata. La percezione espressa da titolari di B&B, ristoratori, albergatori e balneari, sulla base di resoconti ufficiali, è che l'estate 2017 si sia chiusa con una bella ventata di ripresa rispetto agli anni passati. Analoga sensazione era stata registrata nel 2016. Quando però si confrontano i dati ufficiali con le percezioni della prima ora, il bilancio non si presenta affatto rassicurante. Si conferma così un calo costante di arrivi e presenze, negli alberghi e negli esercizi turistici complementari.”

Proprio quest'ultimo documento spinge ad ampliare ulteriormente il pacchetto dei servizi, rendendoli più accessibili, tramite la diversificazione dell'offerta, con una tendenza maggiore ad ospitare un turismo più annuale che stagionale.

Attualmente il PRG localizza quattro piccole aree dell'entroterra, in località Piattelli, destinate a “nuclei agricoli con zone per l'agriturismo” (immagine catturata di sinistra) e un'area per l'implementazione delle

strutture turistiche in località Postilli (immagine catturata di destra) corrispondente proprio alla zona precedentemente identificata di trasformazione mirata B2 e più volte citata come ipotesi di intervento di riqualificazione.



Facendo una semplice ricerca online sulle strutture gastronomiche locali, si trovano 46 agriturismi nell'area di Francavilla (fonte: agriturismo.farm.it). Un numero elevato per un'area piccola e in gran parte rurale, ma queste strutture sono localizzate specialmente sulle zone collinari e, troppo spesso, con difficile accessibilità.

L'ipotesi tiene conto di questi dati e si propone un intervento di riqualificazione strutturale degli ambienti esistenti, oltre che di nuove strutture nelle varie aree rimaste abbandonate. Non bisogna basarsi solo sulla crescita in numero di queste soluzioni, ma sarebbe più utile diversificare l'offerta creando un turismo più accessibile ed aperto all'eterogeneità della domanda.



Figura 14 Foto dell'albergo San Marco in viale Alcione

È significativa l'influenza della vicina città di Pescara, meta turistica di livello internazionale. Per cui il comune di Francavilla è chiamato a sostenere le possibilità della costa abruzzese tramite infrastrutture e strutture adeguate. Di conseguenza la mossa vincente sotto questo aspetto sta nel saper gestire un turismo che punta ad una spesa medio-bassa, cercando l'offerta migliore, questo comporta un collegamento con le città limitrofe rapido ed efficiente, sia stradale che ferroviario, dato che le possibilità di certo non mancano.

L'investimento principale dovrà essere rivolto alle vie di comunicazioni a breve raggio, implementando la viabilità sostenibile tramite le piste ciclabili e cercando di sciogliere un nodo molto importante della regione costiera: il traffico cittadino. Questo problema si estende riguardando più classi di persone, dal turista estivo che cerca di raggiungere la spiaggia più facilmente possibile, al cittadino residente che tutte le mattine si reca sul posto di lavoro, magari dopo aver accompagnato il figlio a scuola.

Bisogna tener conto anche del nodo autostradale perché collettore di tutte le città presenti verso l'interno dei fondovalle; nell'immagine seguente sono evidenziate le principali città della macroarea, quali Pescara, Chieti, Manoppello, Tollo, Ortona, Lanciano e Guardiagrele, mentre la linea verde riporta la viabilità locale adriatica, in rosso sono evidenziate le due autostrade A14 (parallelamente al litorale) e A25 (trasversale al litorale) con i rispettivi caselli (in arancio) e in azzurro le statali fondovalle Alento e Foro che si congiungono in località Fara Filiorum Petri.

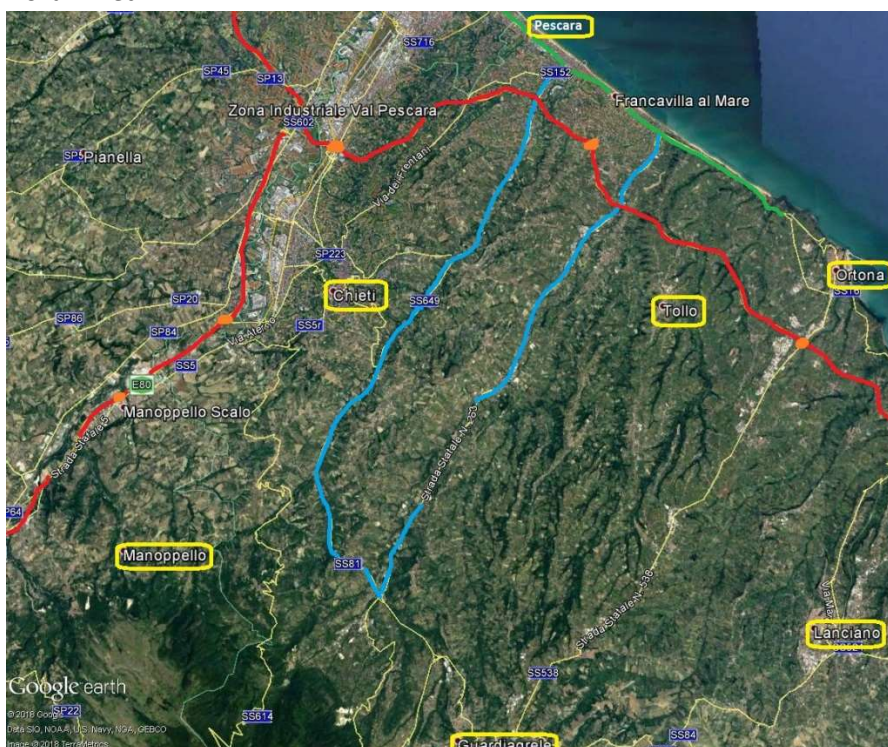


Figura 15 Modifica da Google Earth della viabilità stradale principale

Allo stesso modo sarà fondamentale il potenziamento della piccola stazione ferroviaria, che collegherebbe la città di Pescara a Nord e la città di Ortona a Sud, accorciando i tempi di viaggio oltre che riducendo il traffico cittadino a breve raggio.



Figura 16 Stazione ferroviaria di Francavilla al Mare

8. REPORT FOTOGRAFICO

Nell'ultimo capitolo sono riportate alcune delle fotografie fatte in occasione del sopralluogo, in data 4 gennaio 2018, con lo scopo di sottolineare le differenze dei vari siti considerati nel testo.



Il primo sito rilevante si trova in località Pretaro, in via Maiella (numero 2), facente parte del pattern urbano e con la possibilità di varie destinazioni d'uso. Si suggerisce l'infittimento della maglia urbana caratteristica della costa, oppure un approccio più naturalistico con la localizzazione di un nuovo parco verde attrezzato.



In località Postilli, in via Nazionale Adriatica (numero 3), vi si trovano delle grandi aree di verde non-curato o abbandonato. Si è visto che nel PRG sono considerate come prossime alla trasformazione, quindi si suggerisce una finalità ben specifica in base alle ipotesi.



Nella stessa zona, vicino la foce del fiume Foro, troviamo una situazione di netto abbandono. Quindi si suggerisce una riqualificazione prima di qualsiasi intervento, sia naturalistico che strutturale, essendo contrassegnato da un'alta vulnerabilità dal rischio idraulico.



Questa foto è emblematica per la descrizione della località Foro (numero 1); scattata dal ponte del fiume omonimo, raccoglie quella che è la caratteristica principale, ovvero terreni di piccola agricoltura perlopiù privati. In tal caso saranno i proprietari terrieri i primi stakeholders di qualsiasi intervento, seguito da una riconversione a basso impatto ambientale.



Una situazione analoga alla precedente la troviamo nella località di Postilli (numero 4) più vicino agli argini del fiume Foro, verso l'entroterra. Anche qui troviamo un terreno privato ma con minore cura del suolo. Allo stesso modo saranno interessati i proprietari terrieri, ma probabilmente con una maggiore predisposizione alla bonifica dell'area.



Spostandoci verso l'entroterra, in località Piane Moretto, è interessante l'intera zona della contrada Piane (numero 2) essendo interamente coltivata da ulivi. Probabilmente privata, si suggerisce un intervento di conservazione paesaggistica, quindi dando risalto a quello che è il simbolo della tradizione rurale di tutta la regione: l'ulivo. Perciò si terrà in considerazione l'ipotesi della crescita al turismo culturale, magari tramite strutture di agriturismo.



Nella stessa località, a qualche centinaio di metri, vi si trova una zona tutt'altro che naturalistica (contrada Valle Anzuca). Proprio sugli argini del fiume Alento si trova una vecchia struttura industriale in abbandono e la foto testimonia anche lo stato di degrado dell'ambiente circostante. Pertanto sarà strettamente necessaria un'opera di bonifica e riqualificazione, implementando contemporaneamente la resilienza di tutta la zona tramite opere idrauliche adeguate.



L'ultima foto presentata è scattata in località Fontechiario lungo la via principale SS152 (numero 4). Rappresenta esattamente quello che è lo schema urbanistico dell'entroterra: bassissima densità e vaste aree rurali. In particolare, in questo sito si propone un'azione di conservazione naturalistica, localizzando i nuovi edifici verso il centro urbano di Fontechiario. Tale strategia permetterebbe l'addensarsi delle maglie urbane dei piccoli centri abitati e la tutela dei paesaggi collinari come quello in questione.

9. BIBLIOGRAFIA

Informazioni amministrative dal sito comunale di Francavilla al Mare

(<http://www.comune.francavilla.ch.it/>), il 09-12-2017

Dati demografici ISTAT, siti: comuni-italiani.it e tuttitalia.it (<http://www.comuni-italiani.it/069/035/statistiche/> e <http://www.tuttitalia.it/abruzzo/23-francavilla-al-mare/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2017/>), il 09-12-2017

Storia del comune di Francavilla da wikipedia.org

(https://it.wikipedia.org/wiki/Francavilla_al_Mare), il 09-12-2017

Informazioni turistiche su visit.francavillaalmare.it

(http://www.visitfrancavillaalmare.it/pagina2775_guida-digitale.html), il 20-12-2017

Cartografia Sistema Informativo Territoriale del PRG comunale di Francavilla

(https://sitweb.regione.abruzzo.it/sitcom/map_default.phtml?config=francavilla), il 27-12-2017

Cartografia Sistema Informativo Territoriale del PRG comunale di Ortona

(<http://cartografia.comuneortona.eu/ortona/map.phtml?config=>), il 27-12-2017

Report fotografico dei siti di interesse, il 04-01-2018

Cartografie del Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

(<http://www.regione.abruzzo.it/pianoPaesisticoReg/index.asp?modello=carteBase&servizio=xList&template=default&msv=navigazi4>), il 12-01-2018

Articolo del quotidiano locale Il Centro del 27 settembre 2017, sui dati turistici di Francavilla

(<http://www.ilcentro.it/pescara/turismo-a-francavilla-solo-segni-meno-1.1718582>), 13-01-2018

Dati climatici su Climate-Data.org (<https://it.climate-data.org/location/14376/>), il 13-01-2018